

Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015

Consiglio di amministrazione	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Polizze	19.375	19.375	-
Deleghe	22.000	14.000	-
Diarie	5.061	4.519	-
Gettoni	-	-	-
Spese	1.140	1.643	-
Totale	47.576	39.537	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.4 Il direttore generale

Il direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso consiglio. L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente – già docente universitario di diritto costituzionale - ora in organico a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014, il direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate.

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, al titolare dell'incarico di direttore generale – che era anche dirigente dell'ente - è stata assegnata dapprima la direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali. Successivamente, con deliberazione n. 24 del 2015, è stato preposto ad un'area con diretta responsabilità per le attività di acquisti e logistica ed amministrazione, finanza, controllo nonché stralcio delle residue attività internazionali e coordinamento delle aree legali e del personale e delle infrastrutture tecnologiche. Nel corso dell'esercizio 2016, all'ex direttore generale, in qualità di dirigente, è stata assegnata la delega per i rapporti istituzionali con le amministrazioni associate.

La tabella che segue indica i costi riferiti al direttore generale nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.

Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015

Direttore generale	2013	2014	2015
Retribuzione lorda	175.000	91.541	-
Premio	15.750	9.450	-
Totale	190.750	100.991	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.5 Il collegio dei revisori

Il collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti), nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e uno è designato dal MEF.

Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

Il collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 27 novembre 2015; dal 16 febbraio 2016, è stato poi sostituito il solo Presidente del collegio.

Il compenso dei revisori è stabilito dall'assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. Era, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato vigilante, pari a 250 euro. Gettone poi soppresso con deliberazione dell'assemblea degli associati in data 22 dicembre 2015.

Per una maggiore efficacia dei controlli, il collegio ha esaminato, in via anticipata, le diverse questioni poi sottoposte alle deliberazioni consiliari, esprimendo il proprio avviso. Nel corso del 2015, esso è stato costantemente informato, nelle apposite riunioni, sull'andamento gestionale dai responsabili dell'istituto (Commissario e direttore operativo) e ha disposto alcuni controlli a campione. Alle riunioni del collegio ha partecipato, con continuità, lo scrivente magistrato relatore. Nel 2015, il collegio si è riunito 6 volte.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al collegio dei revisori nel periodo 2013-2015.

Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015

Collegio dei revisori	2013	2014	2015
Compensi	48.000	48.000	43.200
Diarie	1.627	1.627	542
Gettoni	2.000	7.750	1.000
Polizze (Infortuni e D & O liability)	7.000	-	9.215
Spese	1.696	1.707	584
Totale	60.323	59.084	54.542

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, a causa della naturale decadenza dell'organo, vi è stata una riduzione dei compensi, che sono stati corrisposti in misura di 18.000 euro per il Presidente e di 12.600 euro per ciascun componente⁴.

2.6 Il comitato di indirizzo

La composizione del comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3, comma 4, d.lgs. n. 6/2010, cit.). Sono componenti di diritto: il capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti di detto comitato è di quindici (art. 11 dello statuto)⁵.

È coordinatore del comitato di indirizzo il capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione del Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico (art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 6/2010).

In merito al piano strategico 2014-2016, è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazione, in legge n. 114/2014, cit., che ne ha disposto la decadenza.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al comitato di indirizzo nel triennio 2013-2015.

⁴ A regime, i compensi annuali sono pari a 20.000 euro per il Presidente e 14.000 euro per i componenti.

⁵ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo in quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015

Comitato di indirizzo	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	15.300	3.150	-
Spese	-	-	-
Totale	15.300	3.150	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono al periodo che va da inizio anno a luglio.

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come più volte indicato, l'assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 20 del ripetuto decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 cit., affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e direttore generale.

Il Commissario, nelle more della predisposizione del piano, con provvedimento in data 30 luglio 2014, ha provveduto alla temporanea trasformazione della struttura organizzativa, funzionale alla gestione commissariale. Come diffusamente espresso in altra parte della relazione, si rileva che, complessivamente, risulta semplificata la struttura e rafforzate la vigilanza – anche nel rispetto della sopravvenuta normativa anticorruzione – e la trasparenza di tutti gli atti prodotti.

Si osserva che l'attenzione del Commissario si è incentrata, particolarmente, sul contenimento delle politiche di spesa.

Al predetto, è stato riconosciuto dall'assemblea, per il secondo semestre 2014, un compenso omnicomprensivo di 45.833 euro. Dall'esercizio 2016, il Commissario ha autonomamente ridotto il proprio compenso del 12 per cento, come da comunicazione presentata all'assemblea del 22 dicembre 2015.

Di seguito, sono evidenziati i costi sostenuti per il Commissario straordinario nel periodo 2014-2015⁶, comprese le quote versate per le polizze infortuni e *D&O liability* (responsabilità civile).

⁶ Si ricorda che l'ente è sotto una gestione commissariale a partire da luglio del 2014.

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015

Commissario straordinario	2013	2014	2015
Compensi	-	45.833	99.771
Polizze (Infortuni e D&O liability)	-	-	8.161
Spese	-	-	-
Totale	-	45.833	107.932

Fonte: Formez PA.

2.8 L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi, sostenuti dal Formez PA nel 2014 e nel 2015.

Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015

Anno 2015	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	Totale
Compensi	-	99.771	-	43.200	-	-	142.971
Polizze (Infortuni e D & O liability)	-	8.161	-	9.215	-	-	17.376
Deleghe	-	-	-	-	-	-	-
Diarie	-	-	-	542	-	-	542
Gettoni	-	-	-	1.000	-	-	1.000
Spese	-	-	-	584	-	-	584
Premio	-	-	-	-	-	-	-
Previdenza integrativa	-	-	-	-	-	-	-
TFM*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	107.932	-	54.542	-	-	162.474

Fonte: Formez PA

Note: * Trattamento di fine mandato.

Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014

Anno 2014	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei revisori	Direttore generale	Comitato di indirizzo	Totale
Compensi	100.638	45.833	-	48.000	91.541	-	286.012
Polizze	-	-	19.375	-	-	-	19.375
Deleghe	-	-	14.000	-	-	-	14.000
Diarie	2.711	-	4.519	1.627	-	-	8.857
Gettoni	-	-	-	7.750	-	3.150	10.900
Spese	-	-	1.643	1.707	-	-	3.350
Premio	9.450	-	-	-	9.450	-	18.900
Previdenza integrativa	26.557	-	-	-	-	-	26.557
TFM*	15.934	-	-	-	-	-	15.934
Totale	155.290	45.833	39.537	59.084	100.991	3.150	403.886

Fonte: Formez PA.

Note. * Trattamento di fine mandato.

Nel 2014, la gestione commissariale, con la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, cit.) aveva già comportato una consistente riduzione dei costi complessivamente sostenuti, con un risparmio pari ad oltre 227 mila euro rispetto all'esercizio 2013. In linea con tale tendenza, il costo degli organi sociali, nell'esercizio 2015, è complessivamente sceso di circa il 60 per cento rispetto al 2014. Il compenso totale del Commissario straordinario rappresenta meno del 20 per cento dei costi sostenuti nel 2013⁷ per gli organi e quindi risulta rispettato il livello individuato dalla norma.

3. SEDI

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni, le sedi del Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono state oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

Nell'ambito delle misure di riduzione dei costi di struttura dell'ente, il Commissario straordinario ha deliberato di recedere anticipatamente dal contratto di locazione della sede di Napoli, il cui canone era pari a 300.000 euro annui, oltre Iva, cui si aggiungevano spese e oneri accessori annui pari a 207.000 euro, oltre Iva.

⁷ Come da relazione Corte dei Conti per l'anno 2014 - determinazione del 5 luglio 2016, n. 77, nell'esercizio 2013 è stato registrato un costo complessivo per gli organi di Formez PA pari a circa 631.031 euro.

Nel 2015, è stata definita e pressoché completata una articolata operazione di abbattimento dei costi delle sedi periferiche, attraverso la loro trasformazione in sedi di progetto, la cui permanenza è legata a rapporti contrattuali pluriennali con le amministrazioni regionali ospitanti.

Per quanto riguarda gli uffici di Cagliari, la Regione Sardegna – come risulta, sia da apposita lettera dell’assessore degli affari generali, personale e riforma della regione stessa, sia da quanto emerso dalla decisione assembleare della medesima regione in data 19 febbraio 2015 - ne ha riconosciuto la strategicità, ritenendo che: *“Una tecnostuttura per la PA regionale dello spessore e della competenza del Formez PA sia importante per lo sviluppo e la modernizzazione della pubblica amministrazione dell’isola”*; a tale impegno è seguita la sottoscrizione di un accordo quadro con il Formez PA, quadriennale, del valore di 5 milioni di euro, in data 25 marzo 2015. Conseguentemente, il 30 luglio del 2015 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, che ha previsto una riduzione della superficie degli uffici di oltre il 30 per cento ed un abbattimento di circa il 50 per cento del loro canone di affitto annuale, che da 184.000 euro del 2013 è diminuito a 98.000 euro (Iva inclusa) nel 2015.

Per quanto, invece, attiene agli uffici di Arco Felice - Pozzuoli, che insistevano su spazi molto ampi (circa 3.460 mq) destinati prevalentemente alla formazione d’aula, il Formez PA è pervenuto ad un accordo, con la regione Campania, in data 29 dicembre 2015. In tale accordo, sottoscritto dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla regione Campania e dal Formez PA medesimo, è stato riconosciuto l’interesse della regione a continuare ad avvalersi di detto ente, nell’ambito di un programma integrato del valore di 7.620.000 euro. Per lo sviluppo delle attività previste nel programma, la regione ha individuato, fra gli immobili di sua proprietà, una sede di 480 mq, dal costo annuo di 76.979 euro oneri inclusi (rispetto ai precedenti 565.561 euro), che si è resa disponibile dall’aprile 2016. L’abbattimento del costo, che ha cominciato a riverberare i suoi effetti nell’esercizio 2016, è pari a circa 488.581 euro (– 86 per cento).

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Nel 2015, la gestione commissariale si è impegnata, prevalentemente, nell'attività di ristrutturazione organizzativa dell'istituto, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dello stesso, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso.

All'uopo, è stata adottata la delibera commissariale n. 24 del 6 ottobre 2015. In particolare, è stato adottato un modello definito "per centri di eccellenza" basato su:

- (a) centri di coordinamento per il presidio di competenze/servizi omogenei tra loro;
- (b) apertura, potendo inglobare dinamicamente nuove competenze/servizi;
- (c) livelli gerarchici estesi;
- (d) trasversalità e sostanziale neutralità del presidio territoriale.

Con delibera n. 25 del 9 novembre 2015, la gestione commissariale ha provveduto a rimodulare la struttura organizzativa dell'associazione, attribuendo le necessarie deleghe ai dirigenti, in armonia con il dettato della delibera precedente.

Le procedure per la selezione ed il reclutamento di personale, ovvero per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, si svolgono attraverso processi valutativi che coinvolgono dirigenti e funzionari della struttura e risultano ispirati a criteri di trasparenza e pubblicità. E' stata, altresì, adottata una dettagliata procedura per il reclutamento di personale dipendente.

Nell'ambito della riorganizzazione della struttura, sono stati costituiti due nuovi uffici: "prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli interni" e "partecipazioni, organi sociali e *spending review*", che hanno consentito la presentazione, nell'assemblea dei soci del 22 dicembre 2015, di una relazione illustrativa sulle politiche di *spending* adottate – che include ogni voce prevista dalla normativa - con una ricostruzione di quanto fatto dall'istituto negli anni precedenti.

Il Formez PA ha costantemente accresciuto il peso del personale interno nelle realizzazioni delle attività progettuali (l'ente indica la seguente produzione media per dipendente nel triennio: anno 2013 32.995 euro, anno 2014 34.529 euro, anno 2015 35.643 euro).

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali. Il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima, normativa, ha cadenza quadriennale; la seconda, economica, biennale.

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti del Formez PA 2005/2008, in data 28 dicembre 2010, è stato rinnovato nella parte normativa per il triennio 2010-2012 e nella parte economica per il solo anno 2010. Successivamente, è stato modificato, con accordo sindacale del 19 gennaio 2012, nella

parte relativa al numero di mensilità.

Il Formez PA non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, preventivamente sottoposto alla valutazione del Dipartimento della funzione pubblica ed illustrato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012. Si ritiene utile l'aggiornamento di tale documento, tenendo, comunque, presente sia la sopravvenuta normativa, sia la specificità del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, per progetti etero finanziati.

Per quel che concerne la struttura retributiva, costituita da elementi fissi e variabili, si evidenzia che la stessa ricomprende tra i primi, oltre al compenso tabellare, anche quello incentivante, prefissato per ciascun livello professionale; ambedue oggetto di periodica rivalutazione (“[...]compenso incentivante, a valore fisso, modificabile in aumento in occasione dei rinnovi della parte economica del contratto[...]”, art. 7 del CCNL 2005-2008), da rapportarsi, comunque, comparativamente, ai livelli di trattamento retributivo in atto in comparti organizzativi similari al Formez PA per mansioni e funzioni nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Tra le voci ulteriori (variabili o accessorie) sono separatamente previste le quantificazioni derivanti dal sistema premiante (premi di produzione o di risultato).

Si segnala, inoltre, la disciplina contrattuale prevista per la determinazione della misura dell'entità del premio di risultato, “*pari a massimo il 4 per cento del monte retribuzioni*”. Tale misura risulta sempre applicata in maniera ridotta.

Quanto alla premialità (relativa alla produttività), nel 2015, è stata confermata l'entità della quota del premio (definita annualmente dal Consiglio di amministrazione sulla base del programma e del *budget*) nella misura del 2,5 per cento, già riconosciuta nel 2014, proprio alla luce del risultato ottenuto dal Formez PA nel 2015.

4.1 I dirigenti

Con la richiamata delibera n. 24, integrata dalla successiva n. 25, è stato posto termine all'assetto temporaneo che ha visto una funzione di direzione operativa coordinare le altre funzioni dirigenziali per passare ad una distribuzione delle posizioni organizzative di vertice secondo una separazione tra quelle poste a presidio delle attività istituzionali di produzione e quelle incaricate di fornire i servizi necessari – amministrativi, informativi, ecc. – alla produzione, individuando per l'uno e per l'altro versante due figure di coordinamento.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, la gestione commissariale ha avviato il processo di riduzione delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, dei relativi costi, soprassedendo al rinnovo di due

posizioni a tempo determinato (una scaduta a marzo, l'altra a dicembre 2015) e comunicando a tre dirigenti il preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2016. Inoltre, è stato consensualmente risolto, alla data del 31 dicembre 2015, un rapporto di lavoro dirigenziale a tempo indeterminato con conversione in rapporto a tempo determinato nella categoria "impiegati" a far data dal 1° gennaio 2016.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale dirigenziale.

Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015

Dirigenti	2013	2014	2015
Dirigenti a tempo indeterminato	13	12	12
Dirigenti a tempo determinato	2	2	1
Totale	15	14	13 (*)

Fnte: Formez PA.

Note: (*) inclusi i due rapporti risolti alla data del 31/12/2015.

Nel corso della riunione del collegio dei revisori dell'8 gennaio 2016, è stato accertato che "per quanto riguarda i dirigenti del Formez PA è sempre stato rispettato ogni tetto retributivo".

4.2 Il personale amministrativo e tecnico

Il Formez PA opera senza una pianta organica ma, come detto, in forza del succitato contingente di personale utilizza un organigramma il cui ultimo aggiornamento risale all'ottobre 2015.⁸

L'ente assume personale a tempo determinato per i soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati poiché pagati su progetti finanziati dall'UE o nazionali.

Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015

Area	Area A			Area B			Area C			Totale dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31/12/2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460
31/12/2014	21	3	24	105	72	177	162	50	212	288	125	413
31/12/2015	19	3	22	105	37	142	158	20	178	282	60	342

Fonte: Formez PA.

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

I dati esposti nella tabella 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2013 al 2015.

⁸ Deliberazione commissariale del 6 ottobre 2015.

Nel 2014, si evidenzia una significativa contrazione, rispetto agli esercizi precedenti, del personale a tempo determinato e si perviene ad una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013. Nel 2015, tale contrazione è ancora più evidente, risultando una diminuzione, rispetto al 2014, di 71 unità, gran parte delle quali sono espressione di mancati rinnovi di contratti a tempo determinato (tutti etero finanziati).

Ciò in linea con la vigente normativa di contenimento della spesa di personale, in coerenza con le regole di coordinamento della finanza pubblica.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo quadriennio.

Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015

Tipo contratto	Dirigenti			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475
31.12.2014	12	2	14	288	125	413	300	127	427
31.12.2015	12	1	13	283	60	343	295	61	357

Fonte: Formez PA

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

4.3 Il costo del personale

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 2010, per il 2015, l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, che permane in attesa che si definisca il riordino previsto. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni di questa Corte, è stato sollecitato il Dipartimento della funzione pubblica, con lettere del Commissario in data 15 aprile 2015 e 10 ottobre 2016, a formulare indirizzi in materia.

L'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2015 è stato erogato, nel dicembre 2016, per i soli dipendenti non dirigenti. I premi per i positivi risultati dell'esercizio 2014 sono stati erogati nei primi mesi dell'anno 2016.

I fondi per la premialità hanno registrato, nell'ultimo triennio, modeste variazioni in diminuzione per due ordini di motivi: il primo, perché non è mutata, sostanzialmente, la consistenza del personale a tempo indeterminato; il secondo, perché il Formez PA si è adeguato all'indirizzo delle circolari

MEF che, in più parti e, da ultimo, nella circolare n. 12/2016 recitano: “*l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015*”.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato nella relazione al bilancio per l’esercizio 2016, l’istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8, dell’art. 5, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo articolo, come modificato dal comma 1, art 6, del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, cit., in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Occorre, inoltre, tenere presente che, in risposta ad uno specifico quesito posto dal Formez PA, sia il Dipartimento della funzione pubblica⁹, sia il MEF hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall’applicazione dell’art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, cit., in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio dell’istituto.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio; dalla stessa si evince che il Formez PA inserisce in tale costo anche i servizi prestati da terzi come i buoni pasto, compresi fra gli “altri costi”.

Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015

Descrizione	2013	2014	2015	Var. percentuale 2015/2014
Salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	14.619.961	-15,70
Oneri sociali	4.590.410	4.453.314	3.747.280	-15,85
TFR	728.841	690.675	527.792	-23,58
Trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	818.443	-2,51
Altri costi	2.225.968	2.042.505	1.742.613	-14,68
Totale	26.074.989	25.369.342	21.456.089	-15,43

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, si rileva una riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato, etero finanziata su progetti che alla

⁹ Nota DFP n. 42376 del 23 ottobre 2012.

scadenza non sono stati rinnovati; la stessa incide per circa il 38 per cento sul costo di produzione (pari a 56.364.019 euro).

La prevalenza di attività svolte per progetti “etero finanziati”, è stata causa, per il Formez PA, della stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione con le organizzazioni sindacali, in applicazione di quanto previsto dall’art. 2 del d.lgs. 15 giugno 2015 n. 81 (*jobs act*), che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti. Si tratta di due accordi, uno per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ed uno per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione, sottoscritti in data 7 luglio 2015.

Le tabelle n. 13 e n. 14 espongono distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione) che compongono la spesa per il personale nel 2015.

Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015

Descrizione	Totale 2015	Dirigenti	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato
Stipendi	14.143.210	1.324.560	10.665.020	2.153.630
Aggiunta di famiglia	96.877	-	87.690	9.186
Straordinari	206.813	-	145.782	61.031
Missioni - diarie	173.061	7.746	137.028	28.287
Oneri sociali	3.747.280	346.956	2.731.349	668.975
Quota T.F.R.	527.792	39.515	330.185	158.092
Fondo previdenza complementare	818.443	82.164	723.066	13.214
Assicurazioni per dipendenti	481.630	79.133	371.982	30.515
Inail	103.614	2.593	83.931	17.091
Fasi	36.174	36.174	-	-
Verifiche Inps richieste datore lavoro, riaddebito costi controllata	17.879	1.663	13.500	2.715
Buoni pasto	389.120	36.195	293.825	59.100
Missioni - rimborsi spese	714.196	230.322	390.767	93.106
Totale costo del personale	21.456.089	2.187.021	15.974.125	3.294.943
Premio di produzione ⁽¹⁾	420.000			
Totale costo incluso premio di produzione ⁽¹⁾	21.876.089			

Fonte: Formez PA.

Note:⁽¹⁾ Le somme destinate alla premialità – riconosciuta nel rispetto della regolamentazione prevista dal CCNL - sono stimate alla fine di ogni esercizio. L'importo effettivamente erogato e la distribuzione per tipologia di dipendenti/dirigenti è noto solo al termine dell'iter di valutazione.

5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito. Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione a progetto, incarichi di collaborazione professionali occasionali, docenze e contratti d'opera¹⁰.

Il fenomeno presenta dimensioni consistenti in considerazione dei valori complessivi del bilancio Formez PA. La rilevanza è data dal fatto che l'attività di produzione del Formez PA implica il coinvolgimento di esperti, che facciano fronte alle carenze numeriche e professionali interne all'istituto. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea mancanza in istituto delle figure professionali richieste è eseguita dall'ufficio del personale.

Crescite del volume di produzione del Formez PA comportano, quindi, incrementi dello stesso ammontare dei costi di produzione, stante la rigidità sia delle competenze, sia del costo, sia della struttura del personale interno. Ne deriva che un aumento significativo della produzione comporta un incremento dei costi del personale impiegato nelle attività, per tutto il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione, secondo le procedure vigenti, approvate dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante.

Si osserva che una caratteristica del Formez PA consiste, pertanto, nella correlazione tra crescita dei ricavi e valore, di pari importo, dei costi dei progetti, cui le collaborazioni esterne sono funzionali.

L'istituto conferisce tali incarichi di collaborazione, a seguito di selezione con metodologia concorsuale, per realizzare attività previste nei progetti finanziati. Gli incarichi esterni contribuiscono al conseguimento dei saldi positivi di bilancio; la loro assenza, infatti, determinerebbe mancati ricavi per l'ente stesso. La regolarità di selezione, oltre che dagli organi di vigilanza, è verificata, in via continuativa, dagli ispettori delle autorità di gestione dei fondi, centrali o regionali. Per i progetti finanziati prevalentemente dal FSE e dal FESR, ma comunque "etero finanziati", è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli: autorità di gestione (ADG); autorità di certificazione (ADC) e autorità di audit (ADA). Ai controlli dello Stato membro si aggiungono quelli effettuati dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea. Nel caso del Formez PA, come dichiarato nel bilancio di esercizio 2015, l'esito dei controlli è sempre risultato positivo. In detto anno, sono state effettuate, dai funzionari preposti al controllo (prevalentemente ispettori del lavoro), n. 45 verifiche presso gli uffici del Formez PA. Ad oggi, l'ente comunica tagli complessivi,

¹⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

su tutte le attività progettuali ancora in produzione nel 2015, pari a circa lo 0,48 per cento del rendicontato.

Per il 2015 l'andamento degli incarichi esterni è variabile in ogni esercizio, rispecchiando il valore delle commesse in esecuzione; una quota quasi totalitaria di tale voce (26.603.013 euro su un totale di 26.934.981 euro per una percentuale pari al 99 per cento) è, infatti, finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

A fini comparativi, si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2013 al 2015.

Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015

Settore di impiego	2013		2014		2015	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Produzione (eterofinanziati)	25.164.028	97,00	27.634.359	97,00	26.603.013	99,00
Servizi (non eterofinanziati)	680.597	3,00	767.926	3,00	331.968	1,00
Totale	25.844.625	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015

Tipologie di incarichi	2013		2014		2015	
Consulenze, collaborazioni professionali, borse di studio	1.290.286	5,00	1.670.664	6,00	1.584.216	6,00
Collaborazioni a progetto	22.720.151	88,00	24.632.072	87,00	24.182.500	85,00
Persone giuridiche	1.834.187	7,00	2.099.549	7,00	1.168.264	4,00
Totale	25.844.624	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche sono prevalenti le collaborazioni a progetto che, nel 2015, raggiungono un costo complessivo di 24.182.500 euro (pari all'85 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).